

SCUOLA PARITARIA



SCUOLA PARITARIA
"LA PICCOLA REGGIA"
VIA SALVO D'ACQUISTO 82 PARETE (CE) Tel. / Fax 081 8125003
P.I. 02804780613
C.M. CE1E06300E - CE1A09100R
e-mail: lapiccolareggia@alice.it sito web: www.lapiccolareggia.com

PROT. N° 1451 del 02/04/19

P.T.O.F. Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

**approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 06/03/19**

Premessa

Il "Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (P.T.O.F.) è il documento fondamentale che esplicita la progettazione didattica ed organizzativa

adottata dal nostro Istituto nell'ambito dell'autonomia e ne delinea l'identità culturale e progettuale.

Le scelte didattiche e formative per il potenziamento del sapere e delle competenze degli studenti, volte al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati e all'apertura della comunità scolastica al territorio rappresentano la "mission" del nostro Istituto: sono coerenti con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale ma, al tempo stesso, riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nel quale la scuola opera e con il quale interagisce.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico ed esprime la "vision", cioè il sogno potenzialmente raggiungibile che il nostro Istituto vuole realizzare, entro il quale sono necessariamente coinvolte tutte le componenti della scuola.

Approvato dal Consiglio d'Istituto, esso è destinato ad essere reso pubblico e messo a disposizione di alunni e famiglie.

Sul piano didattico ed organizzativo risulta essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in ragione del mutare dei bisogni e delle aspettative del contesto scolastico e territoriale.

Sul piano dei contenuti è possibile distinguere il documento in due parti:

- Una dedicata ai principi, didattici ed organizzativi che caratterizzano il nostro Istituto e ne delincono l'identità, parte destinata a durare nel tempo;
- Un'altra che riguarda dati, informazioni, attività e progetti, limitati specificamente all'anno scolastico di riferimento.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 25/02/19.

Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 06/03/19.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1) CHI SIAMO?

La scuola “LA PICCOLA REGGIA” vanta un’esperienza trentennale. Infatti nasce circa trenta anni fa come Scuola Materna Autorizzata e poi ha ottenuto con l’entrata in vigore della Legge 62/2000 la parità scolastica, acquisendo così lo status di Scuola dell’Infanzia Paritaria. Essa nasce dall’esperienza e dalla passione della sua ideatrice e fondatrice la Sig.ra Cassandra Maria Teresa Carmela, che l’ha diretta per molti anni in collaborazione con la figlia Licciardiello Carmela, la quale dal 2005 ne è diventata la titolare, nonché direttrice e grazie alla sua esperienza e professionalità e al suo giovane temperamento l’ha fatta diventare anche Scuola Primaria Paritaria.

Attraverso le scelte educative e progettuali riteniamo prioritario favorire:

- il recupero e la valorizzazione delle radici e dei valori specifici di appartenenza che sostanziano l’identità culturale della comunità, favorendo il confronto tra i contesti differenti in cui operano le scuole.
- L’attivazione di canali comunicativi funzionali ai processi di crescita della persona al fine di potenziare la cooperazione, la solidarietà nel rispetto dell’identità e della diversità (convivenza democratica).
- La realizzazione di progetti comuni.

1)1.Risorse strutturali

Nella Scuola Materna i bambini sono divisi in sezioni, omogenee e in ogni classe operano, in modo prevalente, due insegnanti.

In ogni classe della primaria opera un’unica insegnante che segue gli ambiti disciplinari così suddivisi: ambito linguistico-espressivo (lingua italiana, storia, educazione all’immagine e educazione al suono); ambito matematico-scientifico (matematica, scienze, tecnologia, geografia, educazione motoria).

Inoltre, fanno parte del team docente di classe: l’insegnante di religione cattolica, l’insegnante di lingua inglese, l’insegnante di sostegno (per le classi in cui vi è la presenza di alunni diversamente abili).

Nei momenti di attività legate alla realizzazione di progetti attivati nella scuola, gli alunni possono avvalersi delle competenze particolari di esperti nelle varie discipline.

1)2.Organizzazione Oraria e Servizi

I servizi offerti dalla nostra scuola spaziano dal servizio d'accoglienza al Micro Nido, alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria.

Nido

GIORNI	INGRESSO	USCITA
Dal Lunedì al Venerdì	8.30	16.30
Sabato	8.00	13.00

Scuola dell'Infanzia

GIORNI	INGRESSO	USCITA
Dal Lunedì al Venerdì	8.30	17.30
Sabato	8.00	13.00

Scuola Primaria

GIORNI	INGRESSO	USCITA
Dal Lunedì al Venerdì	8.00	13.30

2)PRIORITY, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Risultati scolastici

- 2) Abbattimento del l'abbandono degli alunni stranieri con percorsi metodologici e didattici innovativi
- 3) Competenze chiave e di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Abbattere di almeno 2 punti percentuali gli abbandoni
- 2) Creare rapporti positivi con gli altri e sapersi orientare e agire nelle diverse situazioni

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di processo Ambiente di apprendimento

- 1) Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum.
- 2) Incremento di interventi individualizzati nel lavoro d'aula e di laboratorio.
- 3) Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi personalizzati

Area di processo Inclusione e differenziazione

- 1) Prevedere gruppi di lavoro formati da docenti di ordine diverso per favorire i processi di inclusione
- 2) Prevedere incontri tra scuola e famiglie.

3) PIANO DI MIGLIORAMENTO

Oggi, con la Buona Scuola, è stato richiesto ad ogni istituzione scolastica di riflettere su sé stessa e darsi degli obiettivi di miglioramento. Il GAV (Gruppo di Autovalutazione) della nostra scuola ha stilato il RAV, il documento attraverso il quale sono stati individuati i punti di forza e debolezza, messi a confronto con i dati regionali e nazionali. Con la presentazione del format del Rapporto di Autovalutazione siamo inseriti nel Sistema Nazionale di Valutazione. In questo modo abbiamo intrapreso uno strutturato processo di riflessione, e steso il Piano di Miglioramento (allegato), nel quale abbiamo individuato le azioni da

intraprendere per raggiungere i traguardi individuati. Il PdM (allegato al presente) riporta i seguenti obiettivi di processo:

- Favorire gli interventi individualizzati
- Incrementare la partecipazione dei docenti all'elaborazione collegiale dei piani educativi individualizzati
- Prediligere strategie e percorsi metodologici e didattici innovativi

Ambiente di apprendimento:

- Incrementare la collaborazione tra docenti per sviluppare attività laboratoriali

Inclusione e differenziazione:

- Favorire l'inclusione con gruppi di lavoro
- Incrementare incontri tra scuola e famiglia

Continuità e orientamento:

- Incrementare i rapporti con le altre scuole del territorio
- Organizzare attività in collaborazione con le scuole del territorio

Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- Le classi sono organizzate per gruppi di alunno in base al livello di apprendimento
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Istituzione di laboratori musicali ed informatici
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Interagire con gli enti territoriali e associazioni per abbattere l'abbandono scolastico soprattutto degli alunni stranieri

4) PROGETTI e ATTIVITA'

Le finalità generali previste per la scuola dell'infanzia e primaria (sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza) vengono delineate in modo più specifico nella PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA GENERALE, che le distribuisce in cinque Campi d'esperienza ("Il se e l'altro" - "Il corpo in movimento" - "Linguaggi, creatività, espressione" - "I discorsi e le parole" - "La conoscenza del mondo").

Ogni campo di esperienza prevede degli Obiettivi Formativi suddivisi in due livelli e i relativi Traguardi per lo sviluppo delle competenze, in coerenza

con le ultime Indicazioni Ministeriali per il Curricolo (Roma, settembre 2009).

La costruzione del Curricolo all'interno dei Campi di Esperienza o Discipline prende in considerazione:

- Gli ambiti e le attività indicate dai documenti nazionali;
- Gli ambiti e le attività costituenti la quota obbligatoria della scuola e le attività supplementari e facoltative.

Inoltre contribuiscono alla formazione del curricolo:

- Le esperienze e le attività con obiettivi di apprendimento e sviluppo delle competenze;
- Le attività extracurricolari e i progetti specifici;
- Le strategie metodologiche, la valutazione e l'autovalutazione.

La continuità e la complementarità delle esperienze vissute dal bambino in famiglia ed in altre realtà formative, vengono garantite da una scuola che si offre come contesto educativo capace di accogliere i suoi alunni nel miglior modo possibile.

L'attenzione rivolta all'accoglienza e all'ambientamento del bambino rappresenta un momento privilegiato d'incontro tra la scuola e le famiglie, in quanto fornisce preziose opportunità di conoscenza e collaborazione, con l'intento di migliorare le attenzioni educative rivolte ai bisogni e agli interessi dei bambini, in una sinergia di interventi e con coerenza negli stili educativi, pur nel rispetto delle reciproche competenze.

L'interazione affettiva rimane il principale contesto entro cui il bambino costruisce le sue relazioni e le sue possibilità di apprendimento. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

4.1 La programmazione

I docenti hanno elaborato, collegialmente, le loro programmazioni tenendo conto delle indicazioni fornite dalle indicazioni per il Curricolo.

Le Indicazioni per il Curricolo enumerano le conoscenze e le competenze disciplinari che l'alunno è chiamato a raggiungere con l'aiuto delle attività educative e didattiche unitarie organizzate dalla scuola.

La programmazione deve essere adeguata, flessibile e attenta alla realtà specifica di ogni alunno, individualizzata nei casi particolari.

L'organizzazione dei percorsi formativi, delle attività di insegnamento e di apprendimento viene elaborata, verificata e discussa collegialmente dagli insegnanti

Il metodo utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi o per la facilitazione dell'acquisizione di competenze da parte degli alunni, è prerogativa del docente di classe. Partendo dall'esperienza del bambino e dal suo sapere, gli insegnanti individuano le migliori strategie per il raggiungimento degli obiettivi; utilizzano materiale strutturato e non, organizzano laboratori, attività a classi aperte, interventi individualizzati.

La verifica:

È necessaria: all'alunno per prendere coscienza del suo processo di apprendimento, all'insegnante per adeguare l'azione didattica, all'istituto per valutare l'efficacia dell'offerta formativa.

È sistematica: al termine di ogni unità didattica o unità di apprendimento.

È discussa dagli insegnanti che operano sulle stesse classi.

È trasmessa ai genitori: negli incontri individuali, attraverso prove scritte, con la scheda di valutazione.

Tiene conto dei progressi nell'apprendimento in rapporto alla situazione di partenza.

Una Copia della programmazione didattica, completa di tutte le classi, è depositata nell'ufficio di segreteria.

5) ALUNNI STRANIERI e ALUNNI DISABILI

5.1 L'integrazione di alunni stranieri

Nella nostra scuola, la presenza di alunni stranieri è andata numericamente aumentando negli ultimi anni.

Tale fenomeno richiede l'impegno, da parte degli insegnanti, a ricercare e individuare strategie didattiche e modalità organizzative che consentano di facilitare e di rendere effettiva l'integrazione.

I percorsi scolastici per l'integrazione scolastica e sociale di questi alunni sono caratterizzati da:

- un'analisi approfondita della situazione comportamentale e cognitiva dai bambini al momento del loro inserimento;
- una definizione di percorsi didattici personalizzati, per consentire il superamento di difficoltà individuali;
- collegamenti con enti, associazioni, istituti, comunità etniche e religiose;

- una valorizzazione di usi e costumi del paese di origine, per favorire gli scambi interculturali.

5.2 Programmazione educativo/didattica per alunni diversamente abili

Il piano educativo/didattico per gli alunni diversamente abili sarà stilato dalle insegnanti di sostegno del plesso quando ci sarà esigenza e documentazione di bambini con handicap e quindi la Programmazione Educativa Personalizzata (P.E.P.) sarà progettata per ogni singolo alunno. La programmazione annuale qualora verrà stilata sarà depositata presso gli uffici di segreteria.

6) RISORSE MATERIALI E STRUMENTALI

La scuola dell'Infanzia e la Primaria sono ubicate in Via S. D'Acquisto n°82 a Parete. L'edificio consta di:

- n. 1 ingresso - atrio - sala d'aspetto
- n. 5 aule didattiche
- n. 1 sala riposo
- n. 1 segreteria - direzione
- n. 1 sala mensa - cucina e servizi annessi alla mensa
- n. 1 palestra
- n. 1 vano adibito a ripostiglio
- n. 1 vano adibito alla custodia dei sussidi
- n. 2 servizi igienici con antibagno per adulti e bambini

Spazi esterni

La scuola ha un ampio esterno con spazio ludico polifunzionale.

Sussidi e strumenti didattici

Esiste un ottimo patrimonio di giochi didattici ad uso individuale e collettivo, sia per fini ludici che per attività psicomotorie; vari giochi per specificare attività, tv e impianti stereo in ogni aula e impianto telefonico e citofonico ovunque.

Sicurezza

I parametri tecnici e legislativi in ambito "sicurezza e prevenzione" sono rispondenti alla normativa in vigore. Il documento di valutazione dei rischi e i relativi allegati sono stati regolarmente redatti.

7) FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015

a.posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
S c u o l a dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.	10	0	4 Sezione Infanzia + 1 Sezione Primavera funzionanti a tempo pieno
	a.s. 2020-21: n.	10	0	4 Sezione Infanzia + 1 Sezione Primavera funzionanti a tempo pieno
	a.s. 2021-22: n.	10	0	4 Sezione Infanzia + 1 Sezione Primavera funzionanti a tempo pieno
S c u o l a primaria	a.s. 2019-20: n.	5 Posto Com. 1 IRC 1 Lingue straniere	0	5 classi primaria funzionanti con 30 ore settimanali
	a.s. 2020-21: n.	5 Posto Com. 1 IRC 1 Lingue straniere	0	5 classi primaria funzionanti con 30 ore settimanali
	a.s. 2021-22: n.	5 Posto Com. 1 IRC 1 Lingue straniere	0	5 classi primaria funzionanti con 30 ore settimanali

b.posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4 (di cui 3 con contratto part-time ed 1 con contratto full-time)
Collaboratore scolastico	6 (con contratto part-time)
Altro	1 Cuoco 1 Operatrice all'infanzia

8) FORMAZIONE IN SERVIZIO

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. La scuola è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscono la formazione in servizio.

8.1 Il piano annuale delle Istruzioni Scolastiche

In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità e dell'istituzione scolastica
- innalzamento della qualità della proposta formativa
- valorizzazione professionale.

Il piano annuale di aggiornamento e formazione, deliberato dal Collegio dei Docenti, vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- Essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed educativa;
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;

- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

8.2 Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola

Nell'impostare il Piano annuale per la formazione e l'aggiornamento particolare attenzione è stata riservata a:

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.

8.3 Piano Annuale Interno di Formazione docenti e personale Ata

- Corsi sicurezza

Richiami relativi alla formazione di primo soccorso e antincendio

Date: da definire

- Corso per manovre di disostruzione pediatriche di tutto il personale

Date: da definire

Destinatari: personale docente e non docente

- Corso Operatore BLS-D

Date: da definire

Destinatari: personale incaricato

NOTA: Ai corsi indicati in tabella potranno aggiungersi corsi autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza e deli EE. LL. durante l'anno.

MODIFICA IN DATA 21/03/19

Si inserisce in questa data il progetto d'istruzione domiciliare per l'alunna con delibera del collegio dei docenti N° 10 del 19/03/19 e delibera del consiglio d'istituto N° 9 del 21/03/19.

ALLEGATI

N° 1 Piano di Miglioramento

N° 1 Progetto D'istruzione Domiciliare A.S. 2018/19